

Saluto al Vescovo
in occasione del 50° di Ordinazione Sacerdotale – 17 luglio 2021

Eccellentissimo e Carissimo Arcivescovo Giampaolo,
a nome dei confratelli diocesani e religiosi,
a nome dei diaconi e consacrati e consacrate, dei seminaristi
e del popolo di Dio che è in Trieste,
voglio rivolgerle i più calorosi auguri per questa importante tappa della sua vita: 50 anni da sacerdote.
Davvero un bel traguardo! Lo abbiamo percepito anche dall'augurio di Mons. Muggia preposito del
Capitolo Cattedrale di S. Giusto.

Il pastore, come il Maestro, di cui il Vangelo di questa sera “non ha dove posare il capo”, ossia è sempre
sollecitato dai bisogni del suo gregge. Come i Vescovi, come le giornate di Vostra Eccellenza! Da 12 anni
in mezzo a noi!

Mi colpisce in particolare l'immagine che usa l'evangelista questa sera: quelle persone che cercavano Gesù
erano smarrite “come pecore senza pastore”.

La vita di tutti noi, dietro i nostri uffici pastorali a volte si rivela fragile, bisognosa di una spalla, di
qualcuno che possa portare anche solo per un attimo il nostro fardello, per sentirsi meno soli nel cammino
e Lei ci è stato vicino e ci è vicino.

Essere preti da 50 anni significa avere prestato al Signore mani, piedi, orecchi e cuore per portare un po'
del peso di questo gregge che è la Chiesa. Una comunità a volte stanca, ferita, smarrita... ma che riconosce
in Gesù l'Unico Salvatore.

In 50 anni di vita ci sono giorni belli e giorni bui, giorni di slancio e giorni di stanchezza. Tutto mettiamo
davanti al Signore pronunciando questa sera il ringraziamento a Lui, che sa fare crescere i germi di bene
che ciascuno cerca di seminare.

Usciamo da un periodo difficile come quello della pandemia. Le nostre comunità cristiane hanno vissuto
la fatica dell'isolamento obbligato e sentono anche la fatica della fragilità sociale ed economica che questo
momento ha portato con sé.

Ma sappiamo che quando il cammino di gregge e pastore è unito, allora si possono affrontare anche le
più grandi difficoltà, sapendo che non siamo abbandonati da Dio.

Carissimo Arcivescovo Giampaolo, grazie per questo cammino vissuto insieme e per quello che ancora
verrà. Ci porti nella sua preghiera e soprattutto ci guidi come immagine del Buon Pastore che è Gesù
sulle strade che il Vangelo ci chiede di percorrere nell'oggi del mondo. Per questa felice occasione,
Eccellenza, le è giunta una significativa importante lettera autografa (in latino) del S. Padre Francesco che
le leggo (in italiano) e la faccio conoscere a tutti.

Suo Don Pier Emilio